

**Città di Monopoli**  
**Provincia di Bari**

**Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 17/05/2006**

**RICHIAMATO** il *"Regolamento di organizzazione dei servizi del Centro Sociale e di Quartiere"* approvato con Deliberazione G.C. n. 495 del 11/09/1998, così come integrato con successiva deliberazione C.C. n. 90 del 29/12/1998, con il quale è stato istituito, in Monopoli, con sede in Via Gobetti, *"il Centro Sociale e di Quartiere, quale luogo di aggregazione per la crescita di produttive forme di socializzazione e utilizzo del tempo libero, per la realizzazione di iniziative ed interventi tesi allo sviluppo di attività espressive, culturali e ricreative"* rivolte a tutti i cittadini residenti nel territorio e, in particolar modo ai quelli del quartiere e ai giovani dagli 11 ai 29 anni e finalizzate, tra l'altro, all'affermazione di ogni utile forma di solidarietà sociale;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 2 del predetto regolamento comunale, la struttura di che trattasi, formata da due corpi di fabbrica, uno composto da n. 9 locali (4 al piano terra e 5 al piano superiore con accesso da scala esterna, tutti con ingresso autonomo) e l'altro da una palestra, incluse tutte le aree scoperte di pertinenza della struttura e con esclusione dei locali da adibire ad uffici comunali e/o a mensa sociale, sono messi a disposizione delle associazioni regolarmente iscritte al registro comunale delle libere forme associate, in ottemperanza ai criteri e alle modalità sancite dal regolamento di disciplina dei rapporti tra Amministrazione Comunale e libere associazioni;

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione Comunale, *"con la istituzione del Centro Sociale si propone, tra l'altro, di assolvere alla funzione originaria destinata a tale struttura, ossia quella di valorizzare il "quartiere", attraverso l'attuazione di una concreta forma di decentramento amministrativo"*;

**PRESO ATTO** che le attività previste per la valorizzazione del Centro Sociale e il raggiungimento delle finalità di cui innanzi, attraverso l'individuazione di percorsi relativi a diversi ambiti di intervento, sono quelle di cui all' art. 3 del citato Regolamento Comunale; in particolare:

- costituzione di una rete di servizi amministrativi e sociali fruibili direttamente all'interno del quartiere;
- prevenzione di situazioni di disadattamento e disagio, attraverso modelli strutturati del tempo libero;
- promozione ed incentivazione di progetti di scambio di beni e servizi, di saperi e mestieri tra generazioni, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita delle persone;
- attuazione di una rete di diffusione delle informazioni e delle opportunità a sostegno della mobilità internazionale al fine di facilitare i viaggi di studio, di conoscenza e di lavoro;
- attivazione di corsi di ginnastica e di attività sportive di gruppo che, notoriamente, rappresentano le direttrici su cui far leva nella fase di avvicinamento e

coinvolgimento dei più giovani;

**RITENUTO**, nelle more della definizione sia della struttura operativa del Centro Sociale che del relativo Comitato di Gestione, nonché della piena attuazione dei compiti di programmazione, gestionali e di coordinamento agli stessi attribuiti, dover procedere, ai sensi degli artt. 6 e 7 del citato Regolamento e in via sperimentale all'affidamento in gestione della palestra facente parte del centro sociale, nonché alla concessione in uso della restante struttura, o di parte di essa ad enti, associazioni che, nell'ambito delle finalità istituzionalmente previste dal Regolamento del Centro Sociale, intendano impegnarsi in iniziative di pubblico interesse e con finalità sociali e culturali, rispondenti a quelle indicate dallo statuto comunale, oltreché dal regolamento di disciplina dei rapporti tra Amministrazione Comunale e libere forme associate;

**CONSIDERATO** che, con tale iniziativa e attraverso l'attività del Centro Sociale, l'Amministrazione Comunale, ai sensi del già citato art. 6 del regolamento in materia, intende promuovere iniziative di *"raccordo tra le varie realtà associazionistiche e di volontariato presenti sul territorio, in un'ottica di unità di intenti e interventi"* rivestendo, altresì, un *"ruolo di collegamento e coordinamento delle proposte delle libere forme associate"*;

**RITENUTO** dover procedere in tal senso, mediante apposite procedure ad evidenza pubblica, allo scopo di acquisire proposte e/o progetti per l'affidamento in gestione della palestra e per la concessione in uso della restante struttura o di parte della stessa finalizzati alla realizzazione di attività e/o di iniziative da realizzarsi nel Centro Sociale, nell'ambito delle finalità istituzionalmente previste;

**PRESO ATTO**, che nell'espletamento delle predette procedure ad evidenza pubblica, si dovrà tenere necessariamente conto, ai sensi del più volte citato Regolamento in materia, che:

- il Centro Sociale è gestito in piena titolarità, autonomia e responsabilità dall'Amministrazione Comunale che mantiene il proprio ruolo di governo e coordinamento delle attività del servizio;
- le proposte e/o progetti da realizzare dovranno essere conformi alle finalità dello statuto comunale e del regolamento in materia;
- sarà data priorità alle associazioni strettamente collegate al quartiere;
- saranno preferiti i progetti presentati in collaborazione tra più associazioni o che richiedano un uso degli spazi in multicondominialità, nell'ambito di un sistema di rete finalizzato, nel quale ogni gruppo associativo sviluppi le proprie peculiarità in un'ottica di progettualità sinergica ed unitaria;
- le associazioni nella realizzazione di attività e manifestazioni culturali o sportive devono garantire quote di partecipazione controllate e popolari;
- per l'affidamento in gestione della palestra dovrà essere corrisposto un canone mensile, mentre la concessione in uso della struttura del Centro Sociale, o di parte di essa, sarà subordinata al versamento da parte delle associazioni fruitrici di una quota forfettaria, da intendersi quale contributo per far fronte alle spese per i consumi di luce, acqua e pulizia, a stabilirsi con successivo atto deliberativo.

**STABILITO** che:

- il rapporto da instaurare tra l'Amministrazione e le associazioni interessate sarà regolamentato da apposita convenzione che disciplini reciproci impegni e/o responsabilità;
- l'affidamento in gestione della palestra in dotazione al Centro Sociale potrà essere operativo solo dopo che la stessa sarà nella piena ed effettiva disponibilità dell'Amministrazione, all'esito del contenzioso in atto;

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei rapporti tra Amministrazione Comunale e libere forme associative

**VISTO** il vigente Regolamento Comunale di organizzazione dei servizi del Centro Sociale e di Quartiere;

**Ad unanimità** di voti, resi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

- 1) ESPRIMERE LA VOLONTÀ** di avviare al più presto le attività previste presso il Centro Sociale e di Quartiere con sede in Via Gobetti, quale luogo di aggregazione per la crescita di produttive forme di socializzazione e utilizzo del tempo libero, per la realizzazione di iniziative ed interventi tesi allo sviluppo di attività espressive, culturali e ricreative", rivolte a tutti i cittadini residenti nel territorio e, in particolar modo ai quelli del quartiere e ai giovani dagli 11 ai 29 anni e finalizzate, tra l'altro, all'affermazione di ogni utile forma di solidarietà sociale;
- 2) PRENDERE ATTO**, che le attività previste per la valorizzazione del Centro Sociale e il raggiungimento delle finalità di cui innanzi, attraverso l'individuazione di percorsi relativi a diversi ambiti di intervento, sono quelle di cui all'art. 3 del citato Regolamento Comunale in materia;
- 3) STABILIRE**, nelle more della definizione sia della struttura operativa del Centro Sociale che del relativo Comitato di Gestione, nonché della piena attuazione dei compiti di programmazione, gestionali e di coordinamento agli stessi attribuiti, di dover procedere, ai sensi degli artt. 6 e 7 del citato Regolamento e in via sperimentale all'affidamento in gestione della palestra sita nel centro sociale, nonché alla concessione in uso della restante struttura, o di parte di essa ad enti o associazioni che, nell'ambito delle finalità istituzionalmente previste dal Regolamento del Centro Sociale, intendano impegnarsi in iniziative di pubblico interesse e con finalità sociali e culturali, rispondenti a quelle indicate dallo statuto comunale, oltreché dal regolamento di disciplina dei rapporti tra Amministrazione Comunale e libere forme associate;

- 4) **STABILIRE** di procedere a quanto innanzi mediante apposite procedure ad evidenza pubblica allo scopo di affidare in gestione la palestra annessa al centro e di acquisire proposte e/o progetti per la concessione in uso *temporaneo* della struttura o di parte della stessa, finalizzati alla realizzazione di attività e/o di iniziative da realizzarsi nel Centro Sociale, nell'ambito delle finalità istituzionalmente previste;
- 5) **PRENDERE ATTO** che nell'espletamento delle predette procedure ad evidenza pubblica, si dovrà tenere necessariamente conto, ai sensi del più volte citato Regolamento in materia, che:
- il Centro Sociale è gestito in piena titolarità, autonomia e responsabilità dall'Amministrazione Comunale che mantiene il proprio ruolo di governo e coordinamento delle attività del servizio;
  - le proposte e/o progetti da realizzare dovranno essere conformi alle finalità dello statuto comunale e del regolamento in *materia*, nonché alle modalità e ai criteri di erogazione stabiliti dal regolamento per la disciplina dei rapporti tra Amministrazione Comunale e libere forme associate;
  - sarà data priorità alle associazioni strettamente collegate al quartiere;
  - saranno preferiti i progetti presentati in collaborazione tra più associazioni o che richiedano un uso degli spazi in multicondominialità, nell'ambito di un sistema di rete finalizzato, nel quale ogni gruppo associativo sviluppi le proprie peculiarità in un'ottica di progettualità sinergica ed unitaria;
  - le associazioni nella realizzazione di attività e manifestazioni culturali o sportive devono garantire quote di partecipazione controllate e popolari.
  - per l'affidamento in gestione della palestra dovrà essere corrisposto un canone mensile, mentre la concessione in uso della struttura del Centro Sociale, o di parte di essa, sarà subordinata al versamento da parte delle associazioni fruitrici di una quota forfettaria, da intendersi quale contributo per far fronte alle spese per i consumi di luce, acqua e pulizia, a stabilirsi con successivo atto deliberativo
- 6) **STABILIRE** che:
- il rapporto da instaurare tra l'Amministrazione e le associazioni interessate sarà regolamentato da apposita convenzione che disciplini reciproci impegni e/o responsabilità in ordine ad ogni specifico progetto;
  - l'affidamento in gestione della palestra in dotazione al Centro Sociale potrà essere operativo solo dopo che la stessa sarà nella piena ed effettiva disponibilità dell'Amministrazione, all'esito del contenzioso in atto;
- 7) **STABILIRE**, altresì:
- che gli uffici della struttura operativa di gestione del Centro Sociale siano allocati presso uno dei locali al piano superiore della struttura;
  - di riservare n. 3 locali al piano terra quale sede dell'istituendo Centro Sociale per Anziani, di cui n. 1 locale da adibire a mensa sociale;
  - di riservare, altresì, n. 1 locale quale luogo per la realizzazione di una sala prove per i diversi gruppi musicali operanti nella città;
  - che l'Amministrazione potrà concedere alle associazioni che ne facciano richiesta, tra quelle regolarmente iscritte nel registro comunale delle libere forme associate, stabilendo il principio della priorità per quelle strettamente collegate al quartiere, la

concessione dei locali e delle attrezzature del Centro Sociale, per la realizzazione di progetti ed iniziative temporanee da esplicarsi nell'ambito del progetto integrato annualmente stabilito, ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento in materia;

- di non procedere al trasferimento presso la sede del Centro Sociale dello sportello INFORMAGIOVANI, in quanto lo stesso è da tempo utilmente ubicato ed efficacemente operativo presso la sede comunale;
- di destinare un vano all'associazione di protezione civile Atlantis 27;
- che all'affidamento dei servizi di cui al presente atto provvederà apposita Commissione nominata con atto dirigenziale ai sensi di legge;

- 8) **ATTRIBUIRE**, provvisoriamente e per tutto il tempo necessario alla completa attivazione del Centro, le funzioni di Coordinatore del Centro Sociale al dr. Filippo Lorusso Dirigente della Ripartizione V<sup>^</sup>;
- 9) **DEMANDARE**, inoltre, al Dirigente della Ripartizione V<sup>^</sup> l'esecuzione di tutti gli atti gestionali conseguenti, ivi compresi quelli necessari ad avviare le procedure per costituzione e nomina del Comitato di Gestione di cui all'art. 8 del già citato Regolamento in materia;
- 10) **PRENDERE ATTO**, infine, che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo e che, pertanto, non necessita dei pareri di cui all'art., 49 del D. Lgs. n. 267/2000.